



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

(III Pilastro)

alla data del 31 dicembre 2017

***** ****

Premessa - Note esplicative sull'informativa al pubblico.

1. Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 435 [1]).
2. Sistemi di *governance* (art. 435 [2]).
3. Ambito di applicazione (art. 436).
4. Fondi propri (art. 437 – art. 492).
5. Requisiti di capitale (art. 438).
6. Rettifiche di valore su crediti (art. 442).
7. Rischio operativo (art. 446).
8. Esposizione al rischio di tasso di interesse su posizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione (art. 448).
9. Politica di remunerazione (art. 450).
10. Tecniche di mitigazione del rischio di credito (art. 453).

*Gli articoli indicati in parentesi si riferiscono al Regolamento (UE) n. 575/2013
(Capital Requirements Regulation, c.d. CRR)*

Pag. 1 di 38

Piazza Umberto I, n. 39/41 -84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Capitale Sociale € 6.200.000,00 i.v.

Iscrizione al n.169 dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

PREMESSA – NOTE ESPLICATIVE SULL’INFORMATIVA AL PUBBLICO

La presente informativa viene resa in conformità alle previsioni del Titolo IV – Capitolo 13 della Circolare della Banca d’Italia n. 288 del 3 aprile 2015 recante “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, che rinvia alle disposizioni contenute nella Parte Otto e nella Parte Dieci – Titolo I Capo 3 – del Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. *CRR*).

Le nominate “Disposizioni” recepiscono le prescrizioni della Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, c.d. *CRD IV*) in materia di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari non bancari, basata su tre Pilastri:

- a) il primo presidia la misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo specifici requisiti patrimoniali a fronte delle principali tipologie di rischio dell’attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo);
- b) il secondo richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell’adeguatezza patrimoniale (cosiddetto “*Internal Capital Adequacy Assessment Process*” - *ICAAP*), sia attuale che prospettica, anche con ipotesi di “stress”, a fronte di tutti i rischi rilevanti per l’attività finanziaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, di liquidità ecc.) e di un adeguato sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni;
- c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.

Le disposizioni prevedono che tali informazioni siano, di norma, pubblicate in allegato al bilancio d’esercizio e sul sito web dell’intermediario.

Nello specifico, la Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria S.p.a. ha elaborato l’“Informativa al pubblico – III Pilastro al 31 dicembre 2017” allegandola al fascicolo contenente il bilancio di esercizio al 31.12.2017, dalla cui “ordinaria” informativa sono estratti alcuni elementi riportati.

La Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria S.p.a. non fa ricorso a metodi interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali e, pertanto, il presente documento non contiene richiami agli art. 452, 454 e 455 del Regolamento (UE) n. 575/2013.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1. OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO (ART. 435 [1])

La Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria S.p.A. è un intermediario finanziario non bancario ex art. 106 T.U.B., con operatività limitata alla erogazione del credito, in stretta aderenza all'oggetto sociale, cui si associa l'assenza di raccolta di risparmio, fatte salve le sole forme e i limiti previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8/11/2016.

Ne discende un profilo operativo orientato all'intermediazione finanziaria classica sulla base di un indirizzo gestionale legato all'impiego di fondi propri, provenienti in via principale dal capitale sociale sottoscritto dai soci.

Il circoscritto ambito territoriale di operatività (Monti Picentini, Piana del Sele, zona sud della Provincia di Salerno) consente di individuare il mercato di riferimento in cui la domanda di accesso al credito è riconducibile all'area delle famiglie e delle piccole e medie imprese, permettendo così anche l'inclusione finanziaria di una più ampia gamma di soggetti.

In tale contesto l'approccio al rischio della Backer Generoso Andria S.p.A. è necessariamente condizionato dai volumi di operatività, legati all'ammontare di capitale sociale sottoscritto e versato da cui scaturisce - quale conseguenza diretta - una contenuta propensione al rischio e ad un'attenta e consapevole assunzione dello stesso escludendo, per l'effetto, operazioni di importo elevato, di difficile liquidabilità o con forme tecniche non tradizionali, o tali, in termini operativi, da poter generare impatti - anche solo in maniera latente - sulla solvibilità e stabilità dell'intermediario.

In linea con tali premesse metodologiche e coerentemente con il proprio modello di business, la Backer Generoso Andria S.p.A. ha individuato, come da programma di attività 2016-2018, i seguenti profili di rischio:

- Rischio di Credito, con il connesso Rischio di Concentrazione;
- Rischio di Liquidità;
- Rischio di Mercato limitatamente al Rischio di Tasso d'Interesse;
- Rischio Operativo,

tutti misurabili, gestibili e monitorabili, anche se con ricorso a metodi "semplificati" e convenzionali di quantificazione.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

A presidio di tali rischi la Backer Generoso Andria S.p.A.:

- ha istituito le funzioni di *Compliance* e di *Risk Management* affidandone la responsabilità ad un Amministratore indipendente e privo di deleghe operative, le cui attività sono regolamentate da specifiche procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- ha istituito la funzione di *Internal Audit*, affidandone la responsabilità ad un Amministratore indipendente e privo di deleghe operative, la cui attività - giusto il relativo Regolamento - si sostanzia nella verifica periodica sul sistema dei controlli di primo e secondo livello, nonché sull'adeguatezza del sistema informativo;
- ha istituito la funzione Antiriciclaggio, nominandone responsabile un qualificato professionista esterno;
- ha adottato un MOGC ex D. Lgs. 231/2001, nominando responsabile dell'Organismo di Vigilanza monocratico un qualificato professionista esterno;
- ha adottato un Regolamento relativo al processo di erogazione dei crediti, che disciplina le procedure di affidamento, di gestione e controllo andamentale e le procedure di recupero e svalutazione delle posizioni di rischio;
- ha adottato una policy in materia di esternalizzazione, specificatamente con riguardo alle attività dell'*outsourcer* informatico, che, attraverso un referente aziendale, vengono costantemente monitorate soprattutto in riferimento ai profili di *Business Continuity*, *Disaster Recovery* e livelli di servizio.

1.1 Il sistema dei controlli interni "SCI"

➤ La funzione di *Risk Management* ha il compito di:

- definire la "mappa dei rischi" e provvedere al relativo aggiornamento, attraverso l'identificazione dei rischi rilevanti in ottica sia attuale, sia prospettica;
- monitorare lo stato complessivo dei rischi, l'evoluzione delle rilevazioni e i conseguenti controlli effettuati, anche rispetto all'efficacia dell'azione svolta;
- aggiornare, se del caso, gli indicatori di rischio impiegati per la rilevazione di anomalie;
- effettuare il monitoraggio andamentale del credito;



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

- definire la tipologia di misure da adottare per fare fronte alle carenze riscontrate nel processo di monitoraggio e gestione dei rischi.

➤ La funzione di Compliance ha il compito di:

- promuovere il rispetto delle norme, a prescindere dal rango gerarchico, applicabili all'intermediario, inclusi i regolamenti interni;

- garantire adeguata formazione del personale affinché tutti i soggetti che operano all'interno dell'intermediario siano a conoscenza della disciplina di riferimento, garantendo appunto la conformità dell'attività alla normativa vigente.

La funzione verifica costantemente il complesso delle norme giuridiche applicabili alla Backer Generoso Andria S.p.A. e che ne regolano l'attività come intermediario finanziario;

- valuta e misura l'impatto delle stesse sui processi aziendali;

- controlla ogni eventuale modifica i) all'assetto organizzativo interno, ii) alle modalità di esecuzione dell'attività di erogazione del credito, iii) alle procedure aziendali in genere, che sia necessaria per effetto di leggi, decreti e regolamenti nei modi, nei termini e alle condizioni imposte dalla disciplina medesima;

- valuta ex ante la conformità dell'attività di erogazione del credito alla normativa vigente;

- cura la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse;

- garantisce la costante formazione del personale sulle materie di propria competenza.

➤ La funzione di Internal Audit:

- verifica l'efficacia del sistema dei controlli tecnici e di contabilità;

- verifica la conformità alla normativa comunitaria e nazionale dei sistemi suddetti;

- verifica la correttezza e la completezza delle operazioni di controllo tecnico;

- effettua analisi di rischio relativamente ai soli processi interni;

- provvede al necessario supporto alle operazioni di controllo da parte del Collegio Sindacale;

eseguendo i controlli qui di seguito riportati:

- sulle procedure e/o sulle operazioni finalizzati a verificare che l'attività dell'intermediario sia conforme alla normativa vigente;



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

- incrociati che verificano la correttezza e la coerenza delle informazioni all'interno del sistema informativo della Backer Generoso Andria S.p.A.;

- sull'attività d'impresa con particolare riferimento a: 1) contabilità, 2) procedure adottate per l'erogazione di credito, 3) sistema informativo, con particolare riferimento alla sicurezza informatica, 4) attività delegate eventualmente a soggetti terzi, inclusi i consulenti esterni, 5) l'attività del personale, coinvolto a qualunque titolo nelle procedure interne, a prescindere dal livello di responsabilità amministrativa, 6) i beneficiari delle erogazioni di credito.

➤ La funzione Antiriciclaggio provvede a:

- identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto sui processi e le procedure interne;

- collaborare all'individuazione del sistema dei controlli interni e delle procedure finalizzato alla prevenzione e al contrasto dei rischi in discorso;

- verificare l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottato e proporre le modifiche organizzative e procedurali necessarie o opportune al fine di assicurare un adeguato presidio dei rischi;

- prestare consulenza e assistenza agli organi aziendali e alla direzione;

- verificare l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'archivio unico informatico aziendale;

- curare la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente e dei collaboratori;

- predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e alla direzione.

➤ Il Collegio Sindacale:

- vigila sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni

- verifica l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, la corretta amministrazione, l'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili dell'intermediario;

- accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse;

- valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;

- promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.2 RISCHIO DI CREDITO

1.2.1 Aspetti generali

L'attività creditizia della Backer Generoso Andria S.p.A. da sempre è improntata a supportare lo sviluppo del territorio di insediamento, per rispondere alle richieste di finanziamento della clientela privata e delle imprese, prestando sempre particolare attenzione al rapporto rischio/rendimento e alla presenza di un'adeguata copertura con garanzie anche ipotecarie, in particolare per le esposizioni a medio lungo periodo.

Con riferimento alla clientela privata, l'attività si è concentrata sui prestiti personali, mentre per le piccole imprese l'offerta si è concentrata principalmente nel comparto degli impieghi a breve termine, come aperture di credito in conto ed anticipi su fatture, caratterizzate da un adeguato frazionamento del rischio.

La politica del credito, ispirata a principi di prudenza e fiducia nei rapporti tra intermediario e clientela, permette l'instaurazione di relazioni personalizzate e di lungo periodo, all'interno di settori economici selezionati - con estrema attenzione - tra quelli ritenuti meno rischiosi.

Il portafoglio crediti viene acquisito, e poi monitorato, secondo criteri che consentano di conseguire un adeguato rapporto rischio/rendimento, attraverso la selezione degli operatori più meritevoli ed un'ampia diversificazione rispetto ai settori di attività economica, mitigando gli effetti di eventuali situazioni di crisi. Attenti e puntuali controlli riguardano inoltre le esposizioni di importo più significativo, tenendo conto di tutti i legami giuridici ed economici fra le controparti, al fine di contenerle entro limiti tali da non mettere a rischio in nessun modo l'equilibrio patrimoniale ed economico della Finanziaria.

1.2.2 Politiche di gestione del rischio di credito

1.2.2.1 Aspetti organizzativi

La misurazione e gestione del rischio di credito si attiva sin dal momento della concessione dell'affidamento e, *on going*, in sede di revisione annuale.

Particolare attenzione si presta nel corso dell'istruttoria per la valutazione del merito creditizio del prestatore, secondo un processo che si articola in due fasi:

- raccolta degli elementi di giudizio e di tutta la documentazione necessaria per rendere possibile l'analisi dell'affidamento, facendo riferimento anche ai dati provenienti da banche dati esterne;
- analisi del materiale raccolto per giungere alla decisione finale sul merito creditizio.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

Le verifiche e le analisi effettuate sul richiedente, sono estese anche agli eventuali garanti e, in caso di cointestazione, a tutti i cointestatari.

Un sistema articolato e prudente di autonomie deliberative approvato dal Consiglio di amministrazione definisce i limiti di concessione degli affidamenti a partire dal Direttore Generale, le cui competenze sono in ogni caso limitate ad importi non eccessivamente elevati.

Le posizioni affidate sono quindi tutte soggette a revisioni periodiche con lo scopo di verificare, in rapporto alle situazioni esistenti in sede di istruttoria, il mantenimento delle condizioni di solvibilità del titolare e dei garanti, la validità ed il livello di copertura delle garanzie, la remuneratività delle condizioni economiche applicate in rapporto al profilo di rischio.

Il processo di monitoraggio del credito, successivamente alla fase di erogazione, è garantito nel continuo.

Dal punto di vista organizzativo, il processo di gestione e controllo del rischio di credito coinvolge apposite funzioni, opportunamente definite e regolamentate, che garantiscono l'espletamento dei controlli tramite diverse attività di presidio, così come previsto nelle Istruzioni di Vigilanza.

In particolare:

- la funzione di gestione del rischio (*Risk Management*) è delegata ad effettuare un attento monitoraggio del rischio di credito. I controlli svolti dalla funzione hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati;
- la funzione di conformità alle norme (*Compliance*) è responsabile di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di etero-regolamentazione (leggi e regolamenti) e di auto-regolamentazione (codici di condotta, codici etici) applicabili in materia creditizia. Le verifiche di conformità sono svolte mediante un sistema di controlli finalizzati all'individuazione dei disallineamenti causati dal mancato/errato recepimento delle disposizioni normative;
- la funzione di controllo interno (*Internal Audit*) svolge il suo mandato con ispezioni dirette e controlli a distanza, mirati alla verifica della qualità del credito, della correttezza delle procedure seguite e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.2.2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo andamentale e il monitoraggio delle esposizioni, secondo una procedura che coinvolge Ufficio Fidi, Direttore Generale e *Risk Manager*, si articolano nelle seguenti analisi:

Fase interna con attività periodiche

- verifica quindicinale del tabulato rate scadute; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato degli sconfinamenti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato dei conti privi di movimentazione; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- verifica mensile del tabulato dei fidi scaduti; solleciti telefonici e scritti per la sistemazione;
- elaborazione di report trimestrale su dati aggregati relativi alle summenzionate verifiche.

Fase interna con attività non periodiche

La società, a complemento delle summenzionate verifiche e con riferimento alle posizioni che presentano criticità meritevoli di ulteriore attenzione, acquisisce informazioni idonee alla valutazione delle singole posizioni, allo scopo di individuare ogni elemento precursore di un prossimo deterioramento o di altra vicenda “patologica” del credito.

In tali casi, la Società procede ad una revisione anticipata, rispetto alla scadenza programmata, dell'affidamento, riesaminando nel merito di credito la pratica ed ottenendo aggiornamenti della documentazione anche a seguito di interrogazione di banche dati ufficiali.

Gli esiti delle suddette analisi periodiche e non periodiche sono trasmessi al *Risk Manager* per il controllo dell'aggregato scaduti/sconfinati.

Fase esterna preliminare e continuativa

La società procede ad effettuare, col supporto di banche dati esterne, opportune verifiche in ordine ad elementi pregiudizievoli (protesti, eventi di conservatoria, ecc. ecc.) in capo ai clienti affidati e affidandi.

Più specificamente, in sede istruttoria, dette verifiche sono svolte nei confronti dei nuovi clienti o di clienti già acquisiti richiedenti finanziamenti ad altro titolo o variazioni degli affidamenti in essere.

Pag. 9 di 38

Piazza Umberto I, n. 39/41 -84095 GIFFONI VALLE PIANA (SA)

Capitale Sociale € 6.200.000,00 i.v.

Iscrizione al n.169 dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art 106 TUB tenuto dalla Banca d'Italia



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

I medesimi controlli vengono effettuati in sede di rinnovo periodico, ordinario e straordinario, del fido e - in ogni caso - al riscontro di elementi di anomalia ritraibili dalle verifiche di cui ai punti precedenti o da altri elementi informativi comunque acquisiti.

Inoltre, ai fini di un più organico monitoraggio andamentale del rapporto, è stato formalizzata l'adesione ad un accordo quadro tra l'*outsourcer* EUREKA S.r.l. e la CERVED S.p.A. per le verifiche in merito al profilo di rischio di credito associato ai singoli clienti, con una prevista integrazione del controllo del rischio del cliente nell'ambito della procedura gestionale GESBANK (implementazione delle risultanze delle interrogazioni in banca dati nella pratica di fido).

Con cadenza mensile, fatti salvi interventi tempestivi legati a situazioni contingenti, il Direttore Generale rileva le anomalie ed avvia gli interventi volti a gestire le esposizioni deteriorate; la scelta delle misure correttive da adottare per la gestione delle esposizioni deteriorate si presta a soluzioni tarate, se necessario, sulle caratteristiche delle singole posizioni anomale riscontrate.

Oltre che nella fase di classificazione, il monitoraggio viene effettuato anche durante il periodo di permanenza di una posizione in una determinata classe di rischio al fine di verificare e giustificare nel continuo la congruità della classificazione e dell'eventuale accantonamento specifico.

1.2.2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il rischio di credito la Backer Generoso Andria S.p.A. si avvale di tutte le principali forme di garanzia tipiche dell'attività bancaria, sia di natura reale che personale.

Le principali garanzie acquisite sono:

- le ipoteche, in relazione alla concessione di mutui ipotecari;
- le fidejussioni.

Le garanzie personali vengono principalmente rilasciate da:

- persone fisiche a favore di società dove figurano come soci e/o Amministratori;
- persone fisiche a favore di altre persone fisiche collegate, generalmente da legami di parentela o di natura economica.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.3 RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Per rischio di concentrazione si intende il profilo di rischio connesso alla presenza in un portafoglio bancario di esposizioni rilevanti verso singolo cliente o un gruppo di clienti connessi; tali circostanza, a parità di altre condizioni (settore, localizzazione, qualità creditizia) determina una maggiore rischiosità di tale portafoglio, in quanto il *default* anche di una sola posizione determinerebbe effetti in misura più significativa rispetto al default anche di più posizioni appartenenti ad un portafoglio molto frazionato nelle esposizioni.

A riguardo la Backer Generoso Andria S.p.A. ha adottato una politica che tende ad evitare di assumere posizioni di rischio rilevanti; ciò è dimostrato dall'assenza di posizioni di rischio rilevanti ai sensi della normativa regolamentare (c.d. "gradi esposizioni" o "grandi rischi", ovvero esposizioni in misura superiore al 10% del capitale ammissibile).

Il computo del requisito di capitale viene eseguito secondo la metodologia *single name* (singolo cliente o gruppo di clienti connessi), e l'algoritmo di calcolo semplificato previsto dalla normativa regolamentare (c. d. *Granularity Adjustment*).

Il calcolo, utilizzando l'indice di Herfindahl ed applicando, in via prudenziale, il "fattore C" secondo il valore massimo previsto dalla metodologia semplificata (PD = 10%) ed all'intero portafoglio, quindi non solo alle esposizioni verso imprese diverse da quelle *retail*, ha fatto registrare un assorbimento di capitale pari a ca. € 80mila; tale requisito non viene considerato, come previsto dalla normativa regolamentare, nella quantificazione della misura del capitale interno minimo necessario.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità individua la categoria di eventi il verificarsi dei quali possa compromettere la capacità dell'intermediario di far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza (*funding liquidity risk*).

La Backer Generoso Andria S.p.A. non utilizza particolari metodologie di misurazione del rischio di liquidità ma effettua, tuttavia, con cadenza trimestrale analisi dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci ed eccedenze nelle diverse fasce di scadenza che compongono lo schema delle attività e passività distinte per vita residua (*maturity ladder*, cfr. tabella 1.4.1 che segue).

1.4.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività' e delle passività' finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno fino a 7 gg	da oltre 7 gg fino a 15 gg	da oltre 15 gg fino a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA'										
CREDITI VS/BANCHE	248									
FINANZIAMENTI A CLIENTELA	3.242	17	24	164	292	551	580	1.783	784	734
2. PASSIVITA'										
B.2 TITOLI DI DEBITO		20						1.700		



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

Il monitoraggio del rischio di liquidità è oggetto di specifici controlli a cura della funzione di *Risk Management*.

Le attività sono per la quasi totalità finanziate dal patrimonio aziendale, che non ha scadenza, ed da un prestito obbligazionario di euro 1.700mila con vita residua di circa 18; la scadenza del prestito è allineata alla vita residua dell'attivo che ha presenta scadenze piuttosto antecedenti.

La Backer Generoso Andria S.p.A., tuttavia, al fine di scongiurare possibili tensioni di liquidità a fronte di situazioni avverse, ha richiesto ed ottenuto da due banche linee di credito in conto corrente per complessivi € 700.000,00 che nel corso del 2017 non sono state utilizzate, se non limitatamente ed all'inizio dell'anno; tali facilitazioni costituiscono un idoneo 'cuscinetto' in caso di necessità.

In ogni caso, è in fase di predisposizione un piano di emergenza articolato (*Contingency Funding Plan*) di gestione del rischio di liquidità in conformità alle previsioni delle disposizioni di vigilanza.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.5 RISCHI DI MERCATO

1.5.1 Rischio di tasso di interesse

L'operatività della Backer Generoso Andria S.p.A. è - come anticipato - circoscritta quanto a tipologia di impieghi, di clientela ed ambito territoriale. Tali premesse giustificano la mappatura del solo rischio di tasso di interesse in assenza di operatività in strumenti finanziari, tradizionali o derivati.

Il rischio di tasso consiste nell'eventualità che l'andamento dei tassi di mercato provochi variazioni del rendimento medio degli impieghi e del costo medio della raccolta, creando ripercussioni sul margine di interesse (in termini di volatilità). La maggior parte delle attività sono a breve termine; la parte delle attività a più lunga durata ha una distribuzione temporale per durata residua di riprezzamento che viene quasi del tutto coperta da titoli di debito con analoga durata, mentre la parte eccedente rappresenta una percentuale minima dell'intero portafoglio (cfr. tabella che segue).

1.5.2 Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. ATTIVITA'								
CREDITI VS/ BANCHE	248							
FINANZIAMENTI A CLIENTELA	3.425	379	445	447	1.731	611	152	741
2. PASSIVITA'								
TITOLI DI DEBITO		20			1.700			

Considerata la operatività della Backer Generoso Andria S.p.A., limitata alla sola concessione di finanziamento e priva di operatività in strumenti finanziari, tradizionali o derivati, non si ravvisano altre tipologie di rischi di mercato.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

1.6 RISCHIO OPERATIVO

E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di sistemi organizzativi, procedurali o di controllo interno da cui possano scaturire perdite economiche per l'intermediario. I principali fattori di rischio operativo cui è esposta la Backer Generoso Andria S.p.A. attengono ai seguenti profili;

- 1) reputazionale (reclami, azioni giudiziarie);
- 2) legale (frodi, usura, responsabilità dell'Ente, errori);
- 3) antiriciclaggio;
- 4) area IT.

A presidio di tali rischi concorrono, ciascuna per le proprie competenze, le varie funzioni di controllo (MOGC ex D. Lgs. 231/2001, *Compliance*, *Risk Management Internal Audit*, la funzione Antiriciclaggio, un referente aziendale dell'*outsourcer* informatico).



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

2. SISTEMI DI GOVERNANCE (ART. 435 [2])

2.1 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29/4/2017 - in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Esponente	Carica	Sesso	Età anagrafica (anni)	Esperienze professionali	Anzianità di carica (anni)	Cariche di amministrazione in altri enti (*)
Dott. Generoso ANDRIA	PRESIDENTE	M	79	a. Direttore Generale presso la Banca Generoso Andria Spa dal 1964 al 1999; b. Consigliere d'Amministrazione della Banca Generoso Andria Spa dal 1981 al 1999; c. Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca Generoso Andria Spa dal 1999 al 2001; d. Consigliere d'Amministrazione della Banca di Palermo Spa dal 2000 al 2001; e. Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria Spa dal 2002;	16	2
Rag. Antonio DI MURO	CONSIGLIERE	M	77	a. dipendente della Banca Generoso Andria Spa dal 1966 al 2000, da ultimo con la qualifica di funzionario, con incarichi di preposto di filiale; b. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria Spa dal 2002.	16	-
Sig. Mario ROMANO	CONSIGLIERE	M	68	a. dipendente della Banca Generoso Andria Spa dal 1978 al 2001, da ultimo con la qualifica di funzionario preposto a succursale; b. dipendente della Banca Arditi Galati Spa dal 2001 al 2003 con la qualifica di funzionario preposto a succursale; c. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria Spa dal 2008.	8	-
Dott. Gerardo FRANCO	CONSIGLIERE	M	51	a. Presidente del Collegio Sindacale della Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria S.p.A., dal 2005 al 2015; b. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria Spa dal 2015.	3	-
Dott. Rocco AMABILE	CONSIGLIERE	M	69	a. Capo Area di n. 16 filiali Banca Popolare dell'Irpinia S.p.A. dal 2001 al 2004; b. Capo Area Napoli della Banca della Campania, dal 2005 al 2007; c. Coordinatore delle Aree di Avellino e dell'Alta Irpinia Banca Campania, per l'anno 2008; d. Capo Divisione Corporate Direzione Generale della Banca della Campania, dal 2009 al 2011; e. Capo Area Napoli Caserta Banca Campania dal 2012 al 2013. f. Consigliere d'Amministrazione della Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria Spa dal 2015.	3	-

(*) Tutte relative a società non finanziarie



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

La Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria S.p.a non ha definito alcuna politica di ingaggio né di diversità per la selezione dei membri dell'organo di amministrazione e non istituito un comitato di rischi distinto.

Le delibere di assunzione di rischio sono assunte nella quasi totalità dal Consiglio di Amministrazione; le delibere assunte dal Direttore Generale, nei limiti delle facoltà delegategli dall'organo amministrativo, sono portate a conoscenza dello stesso nella prima riunione utile successiva.

Periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, all'organo amministrativo viene sottoposta dal Direttore Generale una informativa sull'andamento della gestione, che riguarda anche la tipologia e l'ammontare dei finanziamenti erogati e la qualità del credito.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE (ART. 436)

Gli obblighi di informativa al pubblico previsti dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, c.d. *CRR*) si applicano alla **Backer Generoso Andria S.p.A.**, con sede legale in Piazza Umberto I n. 39/41 – Giffoni Valle Piana (SA), intermediario finanziario non bancario iscritto al n. 169 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. tenuto dalla Banca d'Italia.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

4. FONDI PROPRI (ART. 437 – ART. 492)

4.1 Dettaglio dei Fondi Propri

Voci	Dati al 31/12/2017 (*)
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.482
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.482
D. Elementi da dedurre dal CET1	0
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	0
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) (C-D +/- E)	6.482
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) (G - H +/- I)	0
G. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0
O. Regime transitorio - Impatto sul T2 (+/-)	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.482

(*) importi in migliaia di euro



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

4.2 Riconciliazione dei Fondi Propri con lo Stato Patrimoniale

Le tabelle che seguono indicano in quale voce e in che misura le varie poste di bilancio partecipano alla determinazione dei fondi propri.

	Voci dell'attivo	Bilancio 2017	Riconciliazione Fondi Propri		
			Capitale primario di classe 1 (CET 1)	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	Capitale di classe 2 (T2)
10.	Cassa e disponibilita' liquide	6.607	-	-	-
20.	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
30.	Attivita' finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
40.	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
50.	Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60.	Crediti	8.177.741	-	-	-
100.	Attivita' materiali	6.124	-	-	-
110.	Attivita' immateriali	-	-	-	-
120.	Attivita' fiscali	291.181	-	-	-
	<i>a) correnti</i>	55.693	-	-	-
	<i>b) anticipate</i>	235.488	-	-	-
	<i>di cui alla l. 214/2011</i>	-	-	-	-
130.	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	-	-	-	-
140.	Altre attivita'	17.909	-	-	-
	TOTALE ATTIVO	8.499.562	-	-	-



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Bilancio 2017	Riconciliazione Fondi Propri		
			Capitale primario di classe 1 (CET 1)	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	Capitale di classe 2 (T2)
10.	Debiti	-	-	-	-
20.	Titoli in circolazione	1.719.775	-	-	-
30.	Passivita' finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
40.	Passivita' finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
50.	Derivati di copertura	-	-	-	-
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
70.	Passivita' fiscali	9.956	-	-	-
	<i>a) correnti</i>	9.956	-	-	-
	<i>b) differite</i>	-	-	-	-
80.	Passivita' associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
90.	Altre passivita'	70.239	-	-	-
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	199.351	-	-	-
110.	Fondi per rischi ed oneri:	-	-	-	-
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	-	-	-	-
120.	Capitale	6.200.000	6.200.000		
130.	Azioni proprie (-)	-	-	-	-
140.	Strumenti di capitale	-	-	-	-
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-
160.	Riserve	281.938	281.938		
170.	Riserve da valutazione	-	-	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	18.303	-	-	-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.499.562	6.481.938		

Il Capitale è costituito da 6.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro .



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

4.3 INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI

		Dati al 31/12/2017 (*)
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	6.200.000
	- di cui: azioni ordinarie	6.200.000
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	281.938
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	6.481.938
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	6.481.938
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	6.481.938
59	Capitale TOTALE (TC = T1 + T2)	6.481.938
60	Totale attività ponderate per il rischio	10.733.522
Coefficienti e riserve di capitale		
61	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	60,39%
62	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	60,39%
63	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	60,39%

Le righe del modello allegato IV al Regolamento (UE) n. 1423/2013 della Commissione il cui importo è pari a zero non sono state riportate.

(*) importi arrotondati all'unità di euro



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

5. REQUISITI DI CAPITALE (ART. 438)

Per apprezzare e misurare i rischi in termini di assorbimento del capitale interno, la Backer Generoso Andria S.p.A. ha utilizzato le seguenti metodologie:

- per il rischio di credito si è utilizzata la metodologia “standardizzata” prevista dalla vigente regolamentazione prudenziale quale alternativa all’uso di metodologie basate su rating esterni o su modelli di rating interni (approccio IRB base o avanzato). Il requisito patrimoniale viene calcolato, per gli intermediari che raccolgono risparmio, in misura pari all’8% del RWA (ossia l’attivo ponderato per il rischio secondo i fattori di ponderazione previsti dalla normativa regolamentare);
- per il rischio di concentrazione si è adottata la metodologia *single name* (singolo cliente o gruppo di clienti connessi), e l’algoritmo di computo del capitale interno previsto dalla normativa regolamentare (c. d. *Granularity Adjustment*); il requisito patrimoniale così calcolato non viene considerato, come previsto dalla normativa regolamentare, nella quantificazione della misura del capitale interno minimo necessario;
- per il rischio di liquidità la normativa regolamentare non prevede la quantificazione della misura di capitale interno necessario; la misurazione del rischio, considerate le caratteristiche operative, sia in termini di volumi che di attività, viene effettuata con metodi empirici;
- per il rischio di tasso, considerato che la Backer Generoso Andria S.p.A. non ha operatività in strumenti finanziari e non ha portafoglio di negoziazione, si è apprezzato il rischio relativo al solo portafoglio bancario, utilizzando la metodologia semplificata prevista dalla normativa di vigilanza; tale requisito non viene considerato, come previsto dalla normativa regolamentare, nella quantificazione della misura del capitale interno minimo necessario;
- per il rischio di operativo si è utilizzata la metodologia “base” prevista dalla vigente regolamentazione prudenziale, che misura il rischio in termini di media triennale del margine di intermediazione;

La Backer Generoso Andria S.p.A. non detiene portafoglio di negoziazione in strumenti finanziari o derivati e, pertanto, non è esposta a rischi di mercato (di posizione, di e/o di regolamento); di conseguenza, non sono presenti le informazioni previste dall’art. 445)



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

5.1 Esposizioni ponderate per il rischio - Rischio di Credito - Metodo Standardizzato

Classi di esposizioni	Dati al 31/12/2017 (*)		
	Importo Nominale	Importo Ponderato	Requisito patrimoniale 8%
Amministrazioni centrali	291.181	0	0
Intermediari vigilati	247.729	49.546	3.964
Imprese e Altri	7.392.973	7.392.973	591.438
Esposizioni Garantite da ipoteche su immobili	30.000	15.000	1.200
Esposizioni in stato di default	1.350.084	1.731.974	138.558
Altre esposizioni	30.494	23.887	1.911
Totale attività di rischio - Rischio di credito	9.342.461	9.213.380	737.071

(*) importi arrotondati all'unità di euro



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

5.2 Requisiti patrimoniali

Voci	Dati al 31/12/2017 (*)	
	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	9.342	9.213
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1 Base		
2.2 Avanzata		
3. Cartolarizzazioni		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1. Rischio di credito e di controparte		737
B.2. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
B.3. Rischio di regolamento		
B.4. Rischio di mercato		
B.5. Rischio operativo		
1. Metodo base	1.520	91
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.6. Altri requisiti prudenziali		
B.7. Altri elementi del calcolo		
B.8. Totale requisiti prudenziali		828
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1. Attività di rischio ponderate		10.733
C.2. Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)		60,39%
C.3. Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)		60,39%
C.4. Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		60,39%

(*) importi in migliaia di euro, esclusi i campi con dati in percentuale.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI (ART. 442)

6.1 Definizione delle attività finanziarie deteriorate

Le esposizioni verso i clienti vengono così classificate:

1. **Sofferenze:** esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche non giudizialmente accertato) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita;
2. **Inadempienze probabili;** esposizioni, diverse dalla sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni;
3. **Esposizioni scadute deteriorate:** esposizioni, diverse dalla sofferenze e dalle inadempienze probabili, scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni alla data di riferimento del bilancio per un importo superiore al 5% dell'intera esposizione del cliente;
4. **Esposizioni oggetto di concessioni:** esposizioni per le quali sono state concesse modifiche alle condizioni contrattuali originarie (tasso, scadenza, forma tecnica, etc.) o un rifinanziamento, totale o parziale, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, che potrebbero determinare una perdita; queste esposizioni possono figurare tra quelle:
 - a. deteriorate;
 - b. non deteriorate.

Le esposizioni classificate nelle categorie 1), 2), 3) e 4_a) definiscono il complesso delle ESPOSIZIONI DETERIORATE.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni sono stati tenuti in debita considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate e la congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

Il corretto svolgimento dell'attività di gestione e di valutazione sui crediti infine, è assicurato anche dall'esecuzione di periodici controlli sia interni, effettuati dalla funzione di *Internal Audit*, sia esterni, svolti dal Collegio sindacale e dalla società di revisione.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.2 Metodologia per la determinazione delle rettifiche di valore

La metodologia utilizzata per apprezzare le rettifiche di valore sul portafoglio crediti varia in funzione della categoria di classificazione delle esposizioni, così come definita nel precedente paragrafo.

I crediti in sofferenza, le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati (*past due*) sono valutati analiticamente (ossia per singola posizione, tenendo conto anche dei collegamenti e delle connessioni) e l'ammontare della rettifica (o della ripresa) di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi previsionali di rimborso futuri, attualizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo originario contrattuale del rapporto, e il valore contabile di bilancio alla data della valutazione.

Le previsioni degli importi recuperabili vengono formulate sulla base di:

- valore di realizzo del patrimonio responsabile del debitore e dei suoi garanti, considerando sia la tipologia del credito che le garanzie presenti e/o acquisibili, al netto degli impegni conosciuti e dei costi da sostenere, integrato da considerazioni circa il reddito disponibile degli obbligati;
- eventuali proposte/offerte di rimborso o manifestazioni di volontà di pagare del debitore.

I tempi di recupero vengono stimati:

- sulla base dei piani di rimborso contrattuali o di eventuali piani di rientro concordati con il debitore ovvero sulla base di piano di rimborso a seguito di esecuzioni coattive (pignoramenti);
- per le sofferenze, in base alle procedure in atto o da avviare, sia in via giudiziale, stragiudiziale o concorsuale, in funzione delle tipologie di garanzie presenti; in assenza di elementi oggettivi o di scadenze determinabili viene stimata una *duration* media di cinque anni.

Il tasso di attualizzazione è determinato in misura pari al tasso della posizione contrattualmente previsto; per le sofferenze viene utilizzato il tasso della posizione al momento del passaggio a contenzioso.

Le esposizioni non anomale, in *bonis* o scadute non deteriorate, vengono valutate collettivamente.

Tenuto conto del fatto che il portafoglio si presenta limitatamente variegato (sia in termini settoriali che di area geografica), per determinare l'ammontare della rettifica generica di portafoglio è stata utilizzata una metodologia di calcolo fondata su di una serie storica quinquennale di rettifiche di valore, attraverso la quale si è potuto individuare una percentuale di rettifica forfettaria da applicare all'intero portafoglio non deteriorato.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (*)

Portafogli/qualità'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni Scadute Deteriorate	Esposizioni Scadute non Deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
3. CREDITI VERSO BANCHE					248	248
4. CREDITI VERSO CLIENTELA	734	163	440	1.867	4.726	7.930
TOTALE 2017	734	163	440	1.867	4.974	8.178
TOTALE 2016	698	275	486	378	5.481	7.318

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.4 Dettaglio dei Crediti verso clientela (*)

Composizione	Totale 2017			Totale 2016		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1.3 CREDITO AL CONSUMO	1.409		590	1.656		241
1.7 ALTRI FINANZIAMENTI	5.184		747	4.200		1.218
- Credito immobiliare	980		155	538		163
- Aperture di credito	2.337		338	2.066		170
- Anticipi su crediti	917		18	687		0
- Sconti di portafoglio	402		218	462		16
- Finanz. a MLT ad imprese	548		18	447		171
- Sofferenze (1)						698
TOTALE	6.593		1.337	5.856		1.459

(*) importi in migliaia di euro.

(1) dato riferito al solo 2016, non disaggregato per forma tecnica



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.5 Distribuzione delle esposizioni per area geografica della controparte (clientela)

Esposizioni/Aree geografiche (*)	ITALIA	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE	734	1.107
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	163	20
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	440	9
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	6.593	46
TOTALE	7.930	1.182

Esposizioni/Aree geografiche (*)	Italia Nord Est		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A.1 SOFFERENZE			734	1.107
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI			163	20
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE			440	9
A.4 ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	151	1	6.442	45
TOTALE	151	1	7.779	1.181

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.6 Distribuzione delle esposizioni per settore di attività economica della controparte(clientela)

Esposizioni/Controparti (*)	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A.1 SOFFERENZE	215	385	X	519	722	X
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	9	0	X	154	20	X
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	228	0	X	212	9	X
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	4.407	X	31	2.185	X	15
TOTALE	4.859	385	31	3.070	751	15



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.7 Distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività finanziarie

Voci / Durata residua (*)	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
CREDITI VS/ BANCHE	248							
FINANZIAMENTI A CLIENTELA	3.425	379	445	447	1.731	611	152	741

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

6.8 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce (*)	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimento ad altro status	
Specifiche su attività deteriorate <i>Intero portafoglio bancario</i>									
- sofferenze	1.038	79						10	1.107
- inadempienze probabili	0	20							20
- esposizioni scadute deteriorate	0	9							9
Di portafoglio su altre attività <i>Intero portafoglio bancario</i>									
- crediti in bonis	41	5							46
TOTALE	1.079	113						10	1.182

(*) importi in migliaia di euro.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

7. RISCHIO OPERATIVO (ART. 446)

Con riferimento alla misurazione del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Backer Generoso Andria S.p.A. Generoso Andria S.p.A. adotta il metodo base (*Basic Indicator Approach – BIA*), previsto dagli artt. 315 e 316 del Regolamento (UE) n. 575/2013, che calcola il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo applicando il coefficiente regolamentare (15%) alla media triennale dell'indicatore rilevante costituito dalla somma algebrica delle componenti di seguito indicate :

- interessi e proventi assimilati;
- interessi e oneri assimilati;
- proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso;
- proventi per commissioni/provvigioni;
- oneri per commissioni/provvigioni;
- profitto (perdita) da operazioni finanziarie;
- altri proventi di gestione.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

8. ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SU POSIZIONI NON INCLUSE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (ART. 448)

Il rischio di tasso sul “portafoglio bancario” rappresenta il rischio prospettico di diminuzione di valore del patrimonio conseguente alla diminuzione del margine d’interesse causata dalle oscillazioni dei tassi di mercato.

La misurazione del capitale interno necessario a fronte del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario viene effettuata utilizzando l’algoritmo semplificato previsto dall’Allegato C del Titolo IV – Capitolo 14 della Circolare 288 /2015. Tale metodologia di calcolo prevede l’aggregazione delle attività e delle passività in fasce temporali di vita residua per “valute rilevanti” (di peso superiore al 5% del totale; quelle inferiori a tale soglia sono aggregate fra loro).Viene quindi calcolata, all’interno di ciascuna fascia, la posizione netta, come compensazione tra posizioni attive e posizioni passive, poi ponderata per un fattore ottenuto quale prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi e un’approssimazione della *duration* modificata relativa alle singole fasce.

Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro; l’esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell’eventualità dello shock di tasso ipotizzato.



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

Si riporta la tabella di quantificazione del rischio di tasso riferita allo scenario di variazione dei tassi di 200 punti base:

Scenario parallelo relativo ad una variazione di 200 b.p.

Fascia Temporale di V.R.	Esposizione netta per Fascia (1)	Duration modificata approssimata (in anni) [A]	Shock di tasso ipotizzato (in punti base) [B]	Fattore di Ponderazione	Esposizione Ponderata (A x B) (1)
a vista e revoca	3.819.099	-	200,00	0,00%	-
oltre 7 gg. fino a 1 mese	120.892	0,04	200,00	0,08%	97
oltre 1 mese fino a 3 mesi	79.351	0,16	200,00	0,32%	254
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	280.519	0,36	200,00	0,72%	2.020
oltre 6 mesi fino a 1 anno	135.945	0,71	200,00	1,42%	1.930
oltre 1 anno fino a 2 anni	-1.435.129	1,38	200,00	2,76%	-39.610
oltre 2 anni fino a 3 anni	575.366	2,25	200,00	4,50%	25.891
oltre 3 anni fino a 4 anni	311.627	3,07	200,00	6,14%	19.134
oltre 4 anni fino a 5 anni	348.490	3,85	200,00	7,70%	26.834
oltre 5 anni fino a 7 anni	941.396	5,08	200,00	10,16%	95.646
oltre 7 anni fino a 10 anni	596.135	6,63	200,00	13,26%	79.048
oltre 10 anni fino a 15 anni	419.503	8,92	200,00	17,84%	74.839
oltre 15 anni fino a 20 anni	-	11,21	200,00	22,42%	-
oltre 20 anni	-	13,01	200,00	26,02%	-
	6.193.194				286.083

(1) importi arrotondati all'unità di euro

Variazione del valore economico (assorbimento di capitale) (*)	286
Patrimonio di vigilanza (*)	6.482
Indice di rischio	4,41%

(*) dati in migliaia di euro



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

9. POLITICHE DI REMUNERAZIONE (ART. 450)

Il trattamento economico tanto degli Amministratori e Sindaci quanto del Personale dipendente è determinato in misura fissa e non è correlato a *performances* aziendali o risultati individuali, né prevede incentivi o premi di risultato o di produttività o che vengano corrisposte remunerazioni differite.

Si riporta, di seguito, la tabella con le retribuzioni annue lorde corrisposte nel 2017 all'alta dirigenza ed ai membri del personale con impatto significativo sul profilo di rischio della Backer Generoso Andria S.p.A.:

Qualifica	Retribuzioni
a) Presidente del C.d'A.	2.750,00
b) Amministratore titolare delle funzioni di Compliance e Risk Management	7.167,00
c) Amministratore titolare della funzione di Internal Audit	6.240,00
d) Amministratore non operativo	1.250,00
e) Amministratore non operativo	1.250,00
f) Direttore Generale	68.227,00



BACKER GENEROSO ANDRIA S.P.A.

10. USO DI TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO (ART. 453)

La Backer Generoso Andria S.p.A. non ricorre a forme di compensazione in bilancio a protezione del rischio di credito e, quindi, non ha adottato politiche e processi in materia.

Allo stato la Backer Generoso Andria S.p.A. acquisisce quale forma di garanzia reale unicamente ipoteche su immobili (fabbricati, sia residenziali che commerciali, o terreni), anche se non tutte ammissibili per l'attenuazione del rischio a fini regolamentari.

La politica di acquisizione delle ipoteche e le connesse procedure aziendali di gestione, sia nella fase originaria che nel durante, mirano ad assicurare che le garanzie siano sempre giuridicamente valide, contrattualmente perfezionate e, quindi, escutibili in tutte le fasi giurisdizionali, senza eccezioni che possano pregiudicarne il grado di prelazione o dilazionarne i tempi di realizzo.

Contestualmente, la politica di assunzione dei rischi di natura immobiliare (ossia garantiti da ipoteca su immobili) è improntata ai seguenti principi:

- il valore dell'immobile non incide sulla valutazione del merito creditizio del richiedente, che viene valutato a prescindere dal presidio di garanzia offerta;
- il valore dell'immobile viene determinato da un perito esterno indipendente, iscritto in albi professionali, tenendo conto delle quotazioni sulla piazza;
- l'immobile offerto in garanzia viene assicurato con polizza contro i rischi di scoppio, incendio, fulmine e danni con vincolo in favore della Backer Generoso Andria S.p.A..

I crediti immobiliari, 19 posizioni, rappresentano poco più del 14% del portafoglio crediti (cfr. tab. 6.4); non si ravvisano ipotesi di concentrazione del rischio.

La Backer Generoso Andria S.p.A. non ha operatività in prodotti derivati su crediti.

A garanzia delle esposizioni creditizie la Backer Generoso Andria S.p.A. acquisisce, solitamente, anche garanzie personali (fidejussioni e avalli) in genere da soggetti correlati al debitore (soci o, nel caso di privati e ditte individuali, parenti del debitore stesso).

Tutte le garanzie di natura personale suddette non sono ammissibili per l'attenuazione del rischio a fini regolamentari, in quanto non prestate da soggetti ammessi dalla normativa prudenziale